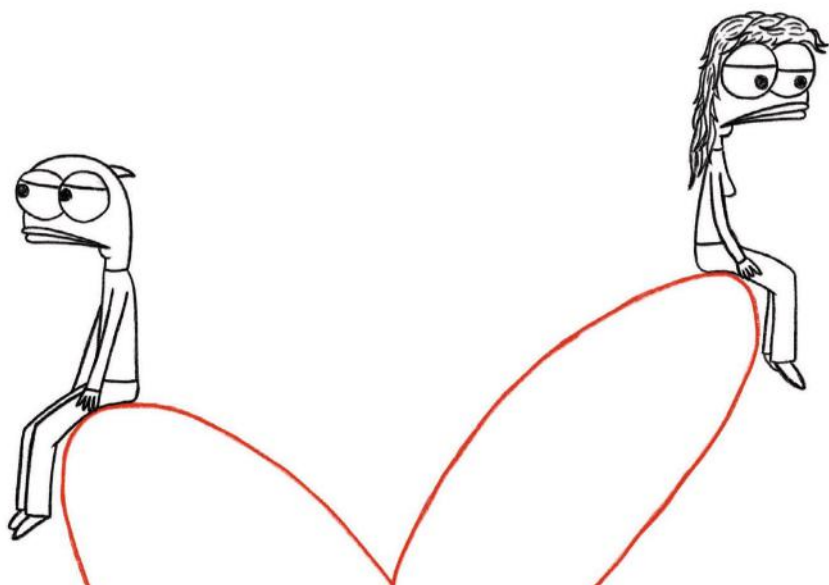


PIFRA

Fra te e il mondo



Rizzoli

PIFRA

Fra te e il mondo

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata

© 2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-14589-3

Prima edizione: marzo 2020

Progetto grafico: PEPE *nyimi*
Illustrazioni © Pifra

Impaginazione: Corpo4 Team

Fra te e il mondo

A mio nonno

1

Dimenticherò tutto

Camminavano vicini, quasi sfiorandosi le mani, Melissa cercava in tutti i modi di trovare qualche contatto, non tanto fisico quanto mentale con quel ragazzo. Aveva immaginato spesso come sarebbe stato incontrarlo, parlargli, per lei era sempre stato un mistero che moriva dalla voglia di scoprire, e adesso stava camminando insieme a lui.

Si chiamava Luca, non parlava molto, era uno di quei ragazzi che sembrano tormentati da demoni che vengono da chissà dove e che impediscono di vivere con serenità. A lei questo piaceva, alla gente piace quasi sempre un carattere così, attira l'attenzione. Melissa continuava a chiedersi cosa ci fosse nella testa di Luca mentre camminavano insieme sul lungomare, mentre una leggera brezza agitava i capelli lunghi di entrambi.

Sapevano che avrebbero fatto sesso quella sera,

anche se non se l'erano detti esplicitamente. Avevano preso una camera in un bed & breakfast e avrebbero passato la notte insieme, e la cosa eccitava Melissa. Provava a scrutare Luca cercando di capire cosa stesse pensando, ma aveva uno sguardo spento che a tratti si perdeva nel vuoto, un atteggiamento che iniziava a darle un po' di fastidio.

«A che pensi?» chiese Luca all'improvviso rompendo il silenzio.

Melissa avvertì una scossa al cuore appena sentì la sua voce, bastava davvero qualche sua parola per provocarle quelle reazioni?

«Penso che sto bene» rispose, «mi piace il mare, mi piace passeggiare qui, qui con te.»

Per lei Luca era quasi uno sconosciuto, non sapeva niente della persona che aveva accanto in quel momento, e lo stesso valeva per lui. Erano due sconosciuti che stavano camminando insieme, che stavano condividendo del tempo e che tra non molto si sarebbero trovati da soli in una stanza. Poteva succedere qualsiasi cosa lì dentro, e a lei stava bene così.

«Piace anche a me stare qui, mi piace passare del tempo con persone che non conosco» disse Luca. «Di solito le persone tendono a essere più sincere quando parlano con uno sconosciuto, e non sono mai riuscito a capire perché.»

«E tu pensi che sarò sincera con te?» ribatté Melissa.

«Perché non dovresti? Non ci conosciamo, io non so niente di te e tu non sai niente di me. Poi passeremo la notte insieme, lo sai.»

Luca si fermò e fissò Melissa negli occhi. Lei sentì uno strano fremito, quello sguardo era stranamente serio e sembrava scavare dentro di lei.

«Lo sai» disse di nuovo lui spostandole una ciocca di capelli che le era finita sulla faccia.

«Lo so... lo so» ripeté lei.

La serata proseguì in modo piacevole, tra qualche birra e qualche passo in riva al mare con la spiaggia illuminata solo dalla luna. Luca si rivelò di compagnia, a tratti simpatico, anche se aveva un carattere completamente diverso da quello di Melissa. Lei era solare ed estroversa, lui riservato e taciturno. Risero e scherzarono per un bel po', non curandosi del tempo che passava, e quando stai con qualcuno che ti fa perdere la cognizione del tempo significa che ci stai bene.

«Adesso sai di cosa ho voglia?» disse Luca.

«Di cosa?»

«Di andare in camera.»

Lei annuì, era arrivato il momento, lo stava aspettando, lo stavano aspettando entrambi. Erano seduti sulla sabbia, lui le diede una mano e l'aiutò ad alzarsi.